

ISTITUTO RESISTENZA	STORICO LA SPEZIA
Ambrosi	1383

BRIGATA " COLONNA GIUSTIZIA E LIBERTA' "

gnone

RELAZIONE SUL RASTRELLAMENTO AVVENUTO IL 3 AGOSTO 1944

PREMESSA

Solo qualche giorno prima del rastrellamento era stato raggiunto il Comando Unico (questione che si protraeva da circa due mesi) e quindi con la presenza di tutti i comandanti di Brigata si addivenne alla delimitazione delle competenze territoriali di ciascuna Brigata.

A questo Comando venne assegnato il settore che partendo dal Monte Picchiara andava a sud fino alla via Aurelia e precisamente nel tratto La Spezia - Sesta Godana e a nord la zona del Rossanese ed una parte del Comune di Mulazzo.

Nostre confinanti di zona erano le Brigate "Vanni" e "Gramsci" La prima con controllo della parte dello Zerasco e Pontremolese e la seconda la zona che va da Sesta Godano in su.

La Brigata "Giustizia e Liberta'" era al completo dei suoi quadri e con una forza effettiva di 620 uomini. Ha sempre sottoposto i suoi uomini ad un addestramento sulle armi e da qualche giorno aveva iniziato un ciclo di manovre tattiche e temi di manovra dati e controllati dal Ten. Colonnello del R.E. in S.P.E. GROSSI a ciò delegato dal Comando della Divisione (Colonnello del R.E. in S.P.E. FONTANA). Di questo può far fede anche l'Ufficiale delegato della V<sup>a</sup> Armata (CESARE).

Si stava provvedendo alla dislocazione delle varie compagnie per raggiungere i nuovi settori di punta assegnatoci.

Esistevano già tre distaccamenti al completo dell'armamento individuale e di reparto:

Dragnone con 76 uomini;

Casoni con 120 uomini

Zignago con 80 uomini.

RASTRELLAMENTO

Alle ore 7 del mattino del 3 agosto, mentre gli uomini del Campo

...../.....



el Picchiara erano intenti al ricupero del materiale del lancio avvenuto  
o sulla notte, si udivano in distanza, verso Noce, delle esplosio=  
ni e delle raffiche di mitraglia pesante.:=

Alle ore 7,30 dei civili, vennero ad avvertire che reparti tedea=  
schi, con dotazione di mortai, artiglierie da montagna e mitragliere  
da 20 m/m. e con appoggio di autoblinde, nonchè di qualche carro ar=  
mato erano entrati a Noce e puntavano su Coloretta e la strada di Arze=  
lato. = Il Comando provvide immediatamente a rinforzare le posizioni  
sul Monte Picchiara e sul Monte Fiorito e fece mettere in postazione  
gli unici due mortai da 81 di cui disponeva (senza tavole di tiro e  
con un unico congegno di puntamento). Le strade di Noce e di Arzelato ~~si~~  
erano controllate dalla Brigata "Vanni". =

Verso le ore 8,30 il Comando apprese che i distaccamenti della  
suddetta Brigata "Vanni" a Noce ed a Coloretta, erano stati soprafat=  
ti ed in conseguenza questa colonna veniva a trovarsi con due fianchi  
scoperti e con forti forze avversarie dirette esclusivamente contro  
il Campo del Picchiara. Questo fatto condusse ad una ulteriore suddi=  
visione di forze onde prevenire una manovra aggirante sul fianco de=  
stro e sinistro.

Quasi alla stessa ora (8,30) giungeva al Comando dal Dipendente  
distaccamento dei Casoni una staffetta con la notizia dell'arrivo a  
Calice di forze tedesche con pezzi di artiglieria e quasi contempora=  
neamente altra staffetta dal Dragnone coll'annuncio dell'arrivo a  
Suvero di forze avversarie con artiglieria da montagna e mortai.

Verso le ore 9,30 fu ordinato il fuoco dei nostri mortai sulla  
strada di Noce e con tiro preciso e di effetto onde ostacolare l'avvi=  
cinarsi di automezzi e truppe nemiche. =

Alle ore 10 veniva iniziato il tiro di contro batteria ad est di  
Noce ed una batteria tedesca veniva colpita in pieno ed inutilizzata.

Alle ore 10,30 oltre duecento patrioti venivano comandati ad  
attacchi di diversione sui fianchi dei reparti avversari che avanzava=  
no verso il Monte Picchiara. = Questa situazione si è mantenuta quasi

